**8 APRILE 2018 – FESTA DEL GRAZIE**

**Correggio**

**SALUTO PRESIDENTE FONDAZIONE BELLELLI-CONTARELLI**

**VITTORIO ROSSI**

Benvenuto a Sr Carla, Sr Cristina, TUTTE le FMA e i laici impegnati nelle varie realtà FMA sparse per il territorio dell’Ispettoria “Madonna del Cenacolo”.

Volevo ringraziare in modo particolare Sr Carla e tutte le FMA per aver amabilmente accettato di venire a Correggio per celebrare questa importante Festa del Grazie.

Come molti di voi sanno, Correggio non è una classica “Casa Salesiana”, ma un insieme di vocazioni e risorse dedicate all’educazione dei ragazzi e dei giovani.

Per questo vorrei proporre brevemente la nostra storia.

Oggi siamo FONDAZIONE BELLELLI CONTARELLI, ma l’inizio si situa nel 1863 quando la nobildonna Caterina Contarelli decide di lasciare in eredità un “Conservatorio” per ragazze orfane della zona, che non sia solo scuola e formazione al lavoro, ma anche “accoglienza in una casa ospitale” … (forse un anticipo del nostro tema di oggi).

Peraltro il Capitano Antonio Bellelli (grandissimo ammiratore di don Bosco, che conosce personalmente nel 1866) lascia in eredità l’altro Palazzo (proprietà della FBC) con cui la sorella Giuseppina fa partire nel 1896 l’orfanotrofio maschile, affidandolo ai Giuseppini del Murialdo, che alla domenica attivano un oratorio giovanile sullo stile di don Bosco!

Nel 1942 il parroco di San Quirino, la parrocchia centro di Correggio, mons. Bonaccini, poi divenuto Vescovo di Bertinoro, affida il Conservatorio Contarelli (dove si trova oggi il San Tomaso) alle Insegnanti Terziarie Domenicane dette Cenacolo Domenicano di Genova-Sestri.

Nel 1948 prende così l’avvio l’Istituto Magistrale Femminile intitolato a San Tomaso D’Aquino, che ottiene la parifica 5 anni dopo, mentre in seguito si aggiunge la Scuola Magistrale.

Questa realtà dura fino al 1981. Allora deve subentrare la Parrocchia di san Quirino che la gestisce fino al 2001. Dal 2002 la gestione passa alla Fondazione Bellelli Contarelli, da poco costituita sulle “ceneri” delle vecchie Opere Pie Riunite e mettendo insieme le proprietà costituite dai due Palazzi frutto delle due eredità di cui accennavo all’inizio. Ciò anche per alleggerire le preoccupazioni di ordine economico “scaricate” sulla parrocchia.

Nel 1985 entrano in scena le Figlie di Maria Ausiliatrice (VOI !!!) in seguito alle insistenti richieste del Parroco di San Quirino di allora don Alcide Mariotti, alle quali rispose in modo positivo l’Ispettrice di allora Sr Bianchi.

Sr Maria Carera, Sr Olga Manini, Sr Maddalena Perini, divennero allora le Presidi e Direttrici Didattiche della Scuola Superiore, della Primaria e dell’Infanzia.

Dal punto di vista dell’evoluzione scolastica, il San Tomaso è stato catalizzatore di tutti gli ordini di scuola, con questa progressione:

* 1973 Scuola dell’Infanzia
* 1985 Scuola Primaria
* 1988 Scuola Media
* 1998 Liceo della Comunicazione, che rimpiazzava l’Istituto e Scuola Magistrale, a sua volta poi sostituito, dopo la riforma Gelmini, dall’attuale Liceo delle Scienze Umane (2010).

Il San Tomaso quindi offre ancora oggi ai suoi 510 allievi e alle famiglie del territorio un percorso di studi completo e coerente, secondo un criterio di continuità educativa e formativa unico nel territorio.

Il San Tomaso si riconosce nel progetto educativo della Chiesa Cattolica, adotta il metodo preventivo di don Bosco e si ispira ai principi di libertà e democrazia della Costituzione Italiana.

Le FMA, guidate nel tempo da Sr Maria Carera, Sr Angela Schivardi, Sr Enrica Martignoni, Sr Anna Maria Frison, Sr Luisa Menozzi, Sr Cristina Festa e da Sr Maria Rubini, come direttrici delle Comunità preso il San Tomaso, hanno significato una presenza determinante per l’educazione dei ragazzi e dei giovani del territorio in questi 33 anni. Si sono inoltre dedicate all’animazione pastorale e al catechismo nella Parrocchia di San Quirino e altre del territorio, in modo instancabile.

Ecco a Correggio le FMA hanno potuto dedicarsi interamente ad avverare il Carisma di don Bosco e di madre Mazzarello, lasciando al Gestore e al Comitato di Amministrazione della Fondazione Bellelli Contarelli il compito e le problematiche della gestione quotidiana.